

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00141649

ESC - Ente schedatore C078119

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia CS

PVCC - Comune San Giovanni in Fiore

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN Museo Demologico dell'Economia, del Lavoro e della Storia Sociale
Silana

LDCC Abbazia Florense

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Via Monastero
LDCM - Denominazione raccolta	attrezzi di lavoro
LDCS - Specifiche	ciclo della lavorazione del lino, della ginestra e della lana
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	181
INVD - Data	1982
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CS
PRVC - Comune	San Giovanni in Fiore
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	Anonimo
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	attrezzi di lavoro
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili da lavoro
OGTE - Definizione della categoria specifica	utensili per l'agricoltura
OGTT - Tipologia specifica	pale
OGTV - Identificazione	elemento singolo
QNT - Quantita'	1
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	Pada
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito calabrese
ATBM - Motivazione	documentazione
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CS
LDFC - Comune	San Giovanni in Fiore
	oggetto prodotto artigianalmente dal contadino che sceglieva il legno seguendo precise regole tradizionali: vento di tramontana, cielo sereno

MOF - Modalita' di fabbricazione/ esecuzione	e la luna calante. Si procedeva alla sgrossatura e alla lavorazione con l'ascia e il coltello. Veniva curato in maniera particolare la parte inferiore, piatta e slargata, mentre il manico veniva arrotondato con il coltello per favorirne l'impugnatura
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec, XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte nel rilevamento sul terreno
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1930 post
DTFM - Motivazione della datazione	informazioni raccolte nel rilevamento sul terreno
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	stagionatura/intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISL - Larghezza	23.5
MISN - Lunghezza	137
UT - USO	
UTF - Funzione	utilizzata per la pulitura del lino
UTM - Modalita' d'uso	la #Pada#, impugnando da un'estremità, #mânicu#, era usato per la pulitura della semenza dalle impurità sollevando il lino battuto in aria controvento, separando così le scorie dai semi
UTO - Occasione	nella fase della pulitura del lino
UTA - Collocazione nell'ambiente	magazzino degli attrezzi #catuòju#
UTS - Cronologia d'uso	1960 ante
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	contadini
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini/donne
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CS
UTLC - Comune	San Giovanni in Fiore
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	oggetto costituito da un unico pezzo di legno con manico, #mânicu#, che si svasa appiattendosi in una estremità formando il piano della pala

NSC - Notizie storico-critiche

l'oggetto si inserisce nel ciclo della lavorazione del lino. Dopo la battitura del lino si procedeva alla pulitura della semenza dalle impurità. Il linaiolo rimestava il lino battuto con la pala e poi sollevava in aria controvento, #ventudiare#, separando così le scorie dai semi che venivano raccolti. Seccato e separatene la semenza il lino veniva depositato nei maceri, #vurga#, precedentemente preparati. Questi erano delle vasche scavate nel terreno nelle vicinanze di un canale di irrigazione, #acquaru#, e avevano due aperture per il flusso e il deflusso delle acque. I fasci di lino venivano lasciati a macerare, per due o tre giorni. L'acqua usata nella vurga era velenosa ed era proibito rincanalarna. Quando qualcuno si lamentava per un malessere diffuso era il detto: #un tè spagnâre cò un muori, para cà ta vippitu acqua e dinu#, che significa: non aver paura che non muori, non hai bevuto acqua di lino

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Museo Civico
ACQD - Data	1982

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di San Giovanni in Fiore
CDGI - Indirizzo	Piazza Municipio - San Giovanni in Fiore (CS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS CS 00141649

INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

INFN - Nome dell'informatore	Mele Giuseppe #Gigante#
INFA - Data di nascita	1920
INFM - Mestiere o professione	contadino

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Scheuermeier P.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000696

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Bitonti M.
FUR - Funzionario responsabile	Marra P.M.

RVM - TRASCRIZIONE**RVMD - Data** 2009**RVMN - Nome** Bitonti M.**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data** 2010**AGGN - Nome** Straface S.